ANNO XXXI. Venerdì, 8 Febbraio 1895

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australie	» 30 —	» 57 —	» 110 —

Un abbonamento che si prenderà per l'estero deve essere pagato anticipatamente.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese. Ciascun foglio costerà 10 cent per Roma come per le provincie. Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Rôtre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daldy Davies et Comp., 5, Fleet Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i vaglia devono essere diretti Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono stati spediti i giornali.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. TAHOGA, Piazza San Claudio, 94.
Fuori Corso pagine arretrate.
Terza pagina sotto la fascia del giornale L. 0,05 ogni linea.
Pagamento anticipato.

BOLLETTINO POLITICO

Roma 7 Febbraio

Il discorso dell'imperatore Guglielmo nell'occasione dell'apertura del Parlamento a Berlino è, a giudicarne dal sunto telegrafico, molto pacifico e soddisfacente in mezzo alle gravi complicazioni del giorno. Merita una speciale attenzione quel passo del discorso che si riferisce alle relazioni amichevoli esistenti fra l'Austria-Ungheria e la Germania e agli sforzi dei due governi, che probabilmente avranno un buon risultato, per conchiudere un trattato di commercio fra i due Stati, contro al suo desiderio? rispondente agli interessi reciproci. Particolarmente importante è il passo del discorso in cui si dice che la Porta non eseguì di propria iniziativa la riforma promessa, ma che potenze europee si interno alle quali l'Accordo nella Conferenza erano messe d'Accordo nella Conferenza stesso mezzo per ottenere un tardi di Costantinopoli, e perciò rose inevitabile la guerra attuale, ma che può la prossima pace farà accettare o assicurare le basi tracciate da quella Conferenza. Qui evidentemente l'imperatore Guglielmo mira far gli elogi della moderazione della Russia e rapporto che le basi della Conferenza di Costantinopoli possano essere tuttavia un terreno sufficiente alle mire e ai desiderii del governo di Pietroburgo. Ma l'ottimismo sempre di prammatica in un discorso del Trono.

Così bisognerà accettare con riserbanza, ma colle debite riserve, le dichiarazioni del monarca tedesco per ciò che riguarda gli interessi poco importanti che ha la Germania in Oriente e le conseguenze benefiche del concerso e del disinteressato di questa potenza all'accordo dell'Europa e alle guarentigie da ottenersi contro il rinnovarsi di disordini in Oriente e in favore dei popoli cristiani. Chi ha seguito le varie fasi della lotta attuale potrà domandarsi se il disinteresse della Germania ha potuto moderare gli istinti e le pretensioni dello slavismo e contribuire a mettere la questione in quei veri termini che la Russia — mandataria dell'Europa quando la terna comune, e potenza padrona dei suoi destini e avente una missione storico-civile-umanitaria religiosa da compiere a quei confini con o senza o contro l'Europa, quando qualcuno trova da ridire sui suoi procedimenti — non ha mai voluto far conoscere finora e che probabilmente non farà conoscere chiaramente neppure al Congresso di Vienna che sia per aprirsi

Si, l'imperatore Guglielmo dichiara che la Germania non è interessata molto nella questione orientale. Ma gli avvenimenti ci diranno probabilmente fra poco quanta influenza abbia sullo scioglimento favorevole o sfavorevole del grande conflitto questo disinteresse della Germania.

Uno dei pericoli principali che s'affacciano alle potenze che intendono combattere le pretensioni russe nella futura Conferenza sta appunto in questo contegno della Germania. La Germania che non ha interessi diretti impegnati nella faccenda, è pienamente libera di continuare alla Russia un concorso benevolo e determinato da considerazioni di politica superiore e profonda, tanto profonda da resistere a tutti gli studi e da scongiurare tutti i calcoli degli uomini politici.

Un telegramma da Vienna al *Tempo* dice che il generale Ignatieff e Safvet pascià sono occupati a Adrianopoli a convertire in un trattato separato la politica superiore della Conferenza, sottoscritta dagli ambasciatori il 31 gennaio. Se ciò è vero, ognun vede che la Russia parteciperà alla Conferenza, avendo in mano non solo i preliminari di pace, ma anche un trattato in piena e buona forma. È presumibile altresì, come dice il *Tempo*, commentando il suo dispaccio, che la Russia abbia introdotto nel trattato tutte le clausole che non hanno un interesse europeo, secondo il suo modo di vedere, e che per conseguenza dichiarerà definitive e non suscettibili di discussione. La Russia avrà fatto altresì la distinzione fra le quistioni turco russe e quelle europee, e avrà creato questa divisione con un trattato.

Tutto ciò può esser causa di un aumento di difficoltà alla Conferenza, poichè niente di più facile che trovare potenze contendenti questa divisione stessa fra la Turchia e la Russia colle due categorie di quistioni. Fortunatamente c'è il disinteresse della Germania!

I telegrammi da Londra ci parlano, infine, a voler ammettere che vi sia dell'esagerazione nelle notizie del *Morning Post*, dello *Standard*, del *Morning Advertiser* circa le disposizioni dei rispettivi gabinetti, e che si miri a commuovere l'opinione pubblica e rischiarare la Camera a volere i credit supplétori, queste notizie, che ai sembrano in se coi scrivismo, il governo inglese abbia già adottato seri provvedimenti.

Il corrispondente del *Daily-News* ad Atene accenna che un colloquio con Servas-pascià, il quale gli dichiarò che la Turchia fu ingannata dalle promesse dell'Inghilterra, e degli altri diranno partecipare dell'alleanza russa.

Non vogliamo indagare se questa notizia è esatta o no; questo giovani avvertire soltanto, che il *Daily-News* si stampa a Londra come il *Nord* si stampa a Bruxelle, ma che il governo di Pietroburgo non potrebbe avere migliori e servitori più fedeli di questi due giornali.

I servizi del ministero soppresso

È stato soppresso il ministero di agricoltura e commercio, che esiste in tutti gli Stati civili, e si creano in giorno d'impero, per essere il ministero del Tesoro, che non esiste in alcun paese. Si è voluto appiccicare alle tradizioni inglesi questo ministero del Tesoro italiano; ma il tentativo è vano, poichè il segretario generale del Tesoro in Inghilterra dipende dal ministero delle finanze. Diremo un altro giorno le ragioni del nostro dissentimento per la proposta soppressione del ministero di agricoltura; ma se il suo fato è deciso, vorremmo almeno che i servizi si distribuissero razionalmente e con meditato studio. Imperocchè la soppressione del ministero non significa sicuramente la soppressione dei suoi servizi, i quali che si erano creati compagnano mirabilmente. Ma noi speriamo che se il servizio dell'istruzione tecnica dovrà passare al ministero della pubblica istruzione e la Camera consentisse la fusione del ministero d'agricoltura, si coglierà l'occasione propizia per discutere a fondo l'ordinamento dell'istruzione secondaria, tecnica, mutando in modo utile e autorevole il suo indirizzo.

Così le miniere dovrebbero passare al ministero dei lavori pubblici, le foreste a Baccelli alle finanze

Ci sembra che ci sia molto da dire e da discutere su questo argomento. E siamo studieranno la delicatezza e la finezza di alcuni servizi tecnici che dovranno votato a mezzanotte, e probabile che sentiranno qualche rimorso dell'immane eccidio.

L'ORDINE DEL GIORNO

Ecco l'ordine del giorno votato dalla Camera nella seduta di ieri:

« I giornali vicennati non si dimostrano molto fiduciosi nei risultati della Conferenza e vedono quasi anche più fosco l'orizzonte politico. La *Neue Freie Presse* del 6, infatti così scrive:

« I preliminari di pace fra la Russia e la Turchia sono finalmente sottoscritti, tarda ancora a venire la notizia della definitiva conclusione della pace, ma come se non fosse agli occhi di tutti il fatto più importante, ogni giorno ci arrecano nuovi dettagli sulle condizioni di pace. Allo stesso modo si annunciano i preparativi per la Conferenza, come se non fosse ancora assicurato che la Conferenza avrà luogo. Ma ciò non è che un segno della nervosità generale, che si manifesta in tutti i modi. Ogni giorno ci arrecano nuovi dettagli sulle condizioni di pace, ma non ci dicono ancora quello che più importa, cioè, se la Russia e la Turchia sono d'accordo sulla interpretazione di quelle condizioni. Finchè non si conosce il testo del trattato di pace, non si può dire se la Conferenza avrà o no ragione di riunirsi. Ma se la Conferenza si riunisce, non si può dire se essa avrà o no ragione di sciogliersi

ordinamento primordiale, senza raggiungere l'effetto di queste ultime. Poichè questo hanno un duplice effetto, in quanto che servono distintamente a due classi d'allievi, si giovenal alle vaglione pel esercitare un maestore, onia classe diurna, ed ai giovani operai che lavorando nelle giornata all'officina vogliono studiare e perfezionarsi, formando la classe serale.

In tali Scuole s'impartiscono sì estremole classi studi abbastanza profondi di disegno e di scienze applicate per ottenere vaienti arrisi in ogni parte d'industria, e cui ora si dedicano. Mentre in contrario le Scuole tecniche in un triennio danno cognizioni generali, e terminano lasciando ai giovine l'incertezza sulla via e spesso non conoscendone alcuna. Mi si dirà che esse avviano agli istituti tecnici, come i disegnatori al Liceo. E vero. Ma anche le Scuole d'arti e mestieri possono adempiere con variazioni di lessoni conte nel loro ordinamento generale alle stesse funzioni. Basta che si aprendo sempre, e non confondendo le istituzioni fra loro nelle loro parti principali, ristrettamente intese. Non è più l'aspirazione di molti, cioè: un ordinamento duraturo e proficuo per l'istruzione secondaria che è forse quella che è più importante a diffondersi nelle masse popolari.

OMAGGIO ALL'ON. LUZZATTI

L'oggiano nel *Corriere della sera* in data di Milano, 2 febbraio:

« A 22 di aprile del MDCCCLXVII riuniosi sotto gli auspici della Società Popolare di Milano il primo congresso delle Società italiane di credito ad unico scopo, dichiaratamente di dare credito consolidato gli istituti a scopo di reciproco soccorso, di perfezionamento e di operazione, e di promuovere la formazione del Congresso, come pr l. Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento nazionale, che ne assunse la presidenza e di riconoscerne, decretò questo diploma che lo attesta fondatore del credito mutuo popolare in Italia, promotore e fondatore delle più importanti e di maturalità fra le classi lavoratrici italiane. »

Sopra la data da Milano e le firme.

Questo diploma fu presentato oggi, 2 febbraio, agli on. Luzzatti presenti nella sua casa, da 20 per 45 centimetri, ed è legato in una cartella a foggia d'album, coperta al di fuori di pelle rossa, pressato, dorato, con in mezzo il bronzo dorato: municipio, cavallata, che spiccano sulla coperta come una squisito ornamento, e nel mezzo della stessa vedesi un ovale di velluto cilmi di nuovo: *Labore et constantia*.

La pergamena è mirata nella sua bellezza primitiva, la riga che pura il mezzo di metà del Luzzati è scritta sopra una fascia d'oro che circonda la pergamena e che dalla quale staccano più rilevate le due iniziali. Questa fascia d'oro, lavoro di molta delicatezza, è tenuta sotto tutta a minutra diamonde delle iniziali dei ritratti decorativi portanti bualdi di foglie di quercia, che sono pure d'oro. Le due iniziali offrono in alto la decorazione fonne cappello, al lato sinistro, e figlia e tronco, un pino come mentre che all'estremità sfuma nel lauro della pergamena; nel mezzo un dragone con la testa di leone, originata in Roma, alla fiamma alzata la fascia sotto a sorta di sonne del Luzzati.

Il carattere di questa miniatura è di una severo, austero, rigoroso. Il contrasto dei colori è ottenuto con l'oro e con i colori ordinari. Il bianco, verde, rosso, azzurro, giallo, la seguono ed ogni altro particolare artistico; una e quanti da scrupolosità e di rispetto veramente ammirabile. Questo diploma presentato un omaggio al Congresso della Società italiana di mutuo soccorso, il cui direttore fu dirigente in Italia.

UN ATTENTATO

Il *Journal de Genève* pubblica il seguente telegramma da Pietroburgo, 5 marzo:

« Questa mattina, alle ore 11, in un momento un attentato contro il prefetto di Pietroburgo, generale Trepoff.

« All'odierno questionale fu ogi da alle ore 11 quando due hanno lanciato da processi gli, una donna, che gli consegnava una petizione, ha tirato quasi a bruciapelo sul generale, il cui stato è ritenuto assai inquietante. La polla non potè ancora essere estratta. La colpevole si rifiuta di rispondere a qualsiasi domanda. »

FERROVIA DEL GOTTARDO

Il *Journal de Genève* ha il seguente telegramma da Carlsruhe (granducato di Baden) in data del 5:

« Alla seconda Camera, tre deputati clericali hanno chiesto la rappresentanza della spesa di 550,000 marchi per sovvenzione al Gottardo.

« Il ministro del commercio, sig. Turban, combattè questa proposta, essendo il granducato di Baden impegnato negl'interessi dell'impresa; egli fu dato l'amministrazione di la risottituzione dell'impresa riuscirà completamente.

LA FAME IN CHINA

Nel *London and China Telegraph*, del 4 febraio, che si pubblica a Londra, si legge, in caratteri rilevati, la seguente orribile notizia, che riproduciamo con tutta riserva:

« Siamo informati che sono giunti parecchi telegrammi nei quali si annuncia che la miseria cagionata dalla fame nelle provincie del Nord della China è parecchio e tal segno da costringere quelle popolazioni ad aprire dei mercati regolari per comperare e vendere i bambini di cui non sono più in grado di nutrire ed allevare, e convertiti in nutrimento per l'alimentazione del popolo. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

Firenze, 5 febbraio.

Nella sottinnata decorsa si rafunò il nostro Consiglio provinciale in sessione straordinaria per deliberare sulle concorsa da tributarsi alla prima esposizione di Vittorio Emanuele e fu sorpreso ad altri importanti argomenti.

Come ora a precedenza, quasi tutti i consiglieri intervennero al loro posto, ed i pochi che, per motivi stranieri alla loro volontà, furono impossibilitati ad intervenire, ne diedero di giustificare con lettere e telegrammi la loro assenza. La sala era ovvero, e la pubblica non fu da meno, poichè vi si accorse numerosa di alcuni cittadini nella parte riservata al pubblico, ed anche in quella dei deputati non ne mancò un ottimo e numeroso stuolo.

Il presidente senatore conte Matteli, presidente del Consiglio, in mezzo ad un religioso silenzio, apre la seduta, e con commosse e misurate parole, interessa più volte da unanimi segni di approvazione, ricorda in quindi virili parole la memoria del compianto Re Galantuomo, deplorando la immatura perdita, come una sventura non solo, ma anche il popolo, comune. Arabia, con applausi più parole, quegli lavoreranno la vita del magnanimo Re, facendo risalta e gli immortaredi benemeriti in ogni ramo della sua amministrazione.

Dopo ciò, il Consiglio dal lucci per acclamazione di nominare 10,000 lire pel monumento da erigersi in Firenze, in Roma, alla Re della distribuire per atti di beneficenza nei cari mandamenti della provincia, e che sarà fatto in ogni pel funerale che si celebrerà in Pesaro a cura del Municipio, ed inoltre di porre una lapide nella sala del Consiglio provinciale ad eternare la gratitudine della provincia per tutti i benefici, l'ordine e si compiace e stende a successi di quell'interesse di avanti e di poveri e per e di cuori, di tutte le classi e di tutti ceti.

Al banco, sotto la firma, è intitato e preso un generale a tre lire, quando il Consiglio si scioglie, ma col entusiasta non il luogo applaudito d'onore col

chiese tempo per interpellarne la proposta: il non vuoresi, mena. Gibbona, il quale non interpose alcuna difficoltà, ma ciò portò conseguentemente una dilazione ed il proposto fascio ebbe luogo ieri nel tempio suindicato

La Legazione italiana aveva mandato invito a tutti i membri del Corpo diplomatico, al presidente ed al Gabinetto degli Stati Uniti, a senatori e rappresentanti, ai giudici della Corte suprema e ai più alti funzionari del governo, nonchè ai consoli italiani. Il Corpo diplomatico e consolare e le autorità civili e militari della terranno in uniforme e coi distintivi delle loro cariche, eppercio l'interna della navata centrale ed il fianco presentano un aspetto imponente.

Un immenso catafalco era stato eretto nella navata centrale ed i due primi banchi furono coperti con delle bandiere italiane per la Legazione e l'altro colla bandiera nazionale con al Presidente, gli altri invitati sedevano secondo l'ordine del loro grado.

Il catafalco coperto di panno nero contenuto dai colori nazionali disposti a festoni, aveva da un lato la ricca bandiera della Legazione frammezzo a due ceri colossali in fiori rossi e bianchi, con foglie verdi nello stesso tempo che fiori d'ugual specie erano sparsi sulla stessa mole funerea, dal cui culmine scendeva un fregio bianchissimo sostenuto da due angeli reali. Ora si supponeva si fosse il capo del defunto Re, segno la barra era ai piedi, eretto un *fac simile* della Corona d'Italia; innumerevoli fasci in candelabri d'argento e d'oro circondavano il feretro che aveva a guardia d'onore otto membri della Società italiana di beneficenza di Washington, accorsa in corpo al funerale.

— Il sig. barone Blanc, ministro d'Italia presso il governo degli Stati Uniti, commendatore, grande ufficiale, ufficiale, Ecarte, segretario di Stato in Washington, la avestura da cui fu colpito l'Italia con la morte dell'Augusto Sovrano Vittorio Emanuele, ed in pari tempo la confidenza al trono del Principe di Piemonte sotto il nome di Umberto I.

L'on. Evarts si affrettò a rispondere immediatamente, assicurando che il popolo degli Stati Uniti simpatizzava con l'Italia e deplorava il tristissimo evento e di nostro dolore però, egli aggiunse, troverà un conforto nella coscienza che il di lui successore sarà animato da nuovo gloria quella Grande Nazione.

Nel medesimo tempo telegrafava al Rappresentante americano in Roma, perchè si facesse l'interprete presso il governo d'Italia del grave dolore da cui furono commossi il governo ed il popolo americano per la morte di Vittorio Emanuele.

— *L'Indipendance Belge* annunzia che i Consigli comunali di Leeken e di Ostende (Belgio) deliberarono di inviare indirizzi di condoglianza al re d'Italia.

— Ci scrivono da Mincrvino Murge che anche in quella città furono fatte solenni onoranze alla memoria del compianto Re Vittorio Emanuele.

Il Consiglio comunale destinò la somma di lire 1000 pel monumento a Roma, e deliberò solenni esequie, ch'ebbero luogo nella cattedrale, decorosamente addobbata, il 28 p. p. con immenso concorso di popolo e di tutte le autorità.

L'avv. Martino fu lesse, dopo la cerimonia, una commovente orazione funebre.

Il sindaco e la Giunta vanno lodati per questa patriottica iniziativa.

— Ci scrivono da Catanzaro, provincia di Cosenza:

Nel giorno 29 gennaio ebbe luogo solenne in Catanzaro solenne esequie alla memoria di Re Vittorio Emanuele ed ognuno volentieri vi concorse in ebbe.

La chiesa è stata eretta a Lutto, e non bastò neanche la seggiate la messa funebre. Tutte le rappresentanze municipali, gli ufficiali civili, quelle e militari presero posto a corsi alla nostra cerimonia.

Il dott. Carlo Metropieri ha recitato un commovente elogio funebre. Tutti erano commossi da sì nobile e tanto commovente discorso. Parlato e nella decenza per la Patria di Savoia.

All'entrare della chiesa, il sindaco ha salutato la bandiera nazionale fra le espressioni più sentimentali di « Viva Italia! Viva il Re! Viva la Regina! »

— Ci scrivono da Sinanea, in data del 1 febbraio, che anche in quel comune si celebrarono, il 24 gennaio, solenni funerali in onore del gran Re.

Fu emulata un'ancora lunghe nella chiesa parrocchiale addobbata a lutto.

Il parroco, signor Vincenzo Ciarlotta, pronunziò una splendida discorso.

Il nostro corrispondente aggiunge:

Ma non di meno nella nel tempio la mesta cerimonia per il compianto generale e sempre nelle persone superiori alla più nera tristezza come alla più infinita, l'augurio che chiara e con le infinite della op rai. Il Municipio e la Congregazione di Carità largheggiarono in beneficenze verso i poveri.

NOTIZIE ESTERE

SVIZZERA

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

« Allo scopo di attivarne ed un accordo sopra una convenzione complementare circa all'amministrazione della quarta serie delle obbligazioni della ferrovia del Gottardo, avvenuto il 9 febbraio in Berna tra i delegati del Consorzio finanziario e della Direzione della ferrovia del Gottardo.

« I delegati delle ferrovie Centrale e Nordest hanno risolto di proporre al Consiglio federale l'assegnazione alle suddette Società stabilita a decimo fr. 7,70,000 come conversione supplettoria per la ferrovia del Gottardo, pure se la Confederazione vorrà partecipare.

« Il Consiglio d'amministrazione della ferrovia Centrale, riunitasi il 2 corrente ad Olten, ha accettato le proposte della Direzione alle condizioni suesposte, e perchè anche la ferrovia Nord-Est abbia a concorrere una somma equivalente. »

— Lo stesso giornale pubblica il seguente dispaccio da Berna, 5:

« Il Consiglio nazionale respinse a grande maggioranza le proposte commissionali sulla nomina di ordinare, mediante una legge, la rappresentanza diplomatica della Confederazione all'estero. »

AUSTRIA-UNGHERIA

Nella seduta del 5 della Camera dei deputati austriaci, il presidente del Consiglio del ministri, conte Auersperg, diede lettura del seguente autografo sovrano:

« Avuto riguardo all'urgente necessità di proseguire e condurre a termine le trattative pel compromesso, mi trovo indotto a richiamare in funzione il ministero da Lui diretto sinora. »

Il presidente del Consiglio dichiarò quindi che rispettava dovere del governo dare spiegazioni sugli avvenimenti che esigerarono questo autografo sovrano. Quando il governo si persuase di non poter calcolare sulla maggioranza della Camera per l'accettazione di alcuni articoli del compromesso, ritenne suo dovere costituzionale di portare a conoscenza della Corona lo stato delle cose. L'imperatore, in seguito a ciò, si degnò di mettersi in relazione diretta coi membri più eminenti della Camera, e persuase dell'impossibilità di formare un nuovo ministero che potesse dar guarentigie per l'esecuzione intrinseca del compromesso stabilitosi fra i due governi.

Siccome poi la Corona di la più grande importanza alla possibilmente sollecita conclusione e conseguente delle trattative pel compromesso, l'imperatore, facendo appello ai nostri patriottismo, si la invitati a riprendere le proprie funzioni per compiere con tutte le forze al conseguimento di quello scopo.

L'imperatore ritiene che si possa ricredere, con sentimenti di reciproca equità e conciliazione, ad un accordo corrispondente agli interessi dei due paesi ed alla posizione di una monarchia costituzionale, e noi, in vista della gravità della situazione, abbiamo tenuto qualsiasi riguardo personale, ed siamo lecitati obbligati di prendere all'invito del sovrano e riprendere la direzione degli affari della Stato.

Riducendo nei sentimenti patriottici della Camera, noi lo rivolgiamo perchè la prestigiosa di procedere il più sollecitamente che possibile alla conclusione del compromesso, discussione delle proposte relative al compromesso.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il giorno 10 corrente, alle 12 meridiane, si aprirano le sale dell'Esposizione artistica di Belle Arti (Orti Sallustiani), ripartizione della Società degli amatori e cultori delle belle arti in Roma.

Riavvenuta della Deputazione della Congregazione di Carità di Roma il quadro dimostrativo della erogazione delle lire 3800,000 assegnate dal Comune di Roma per l'anno 1877:

Assegni mes-li	L. 283,456 57
Sussidi straordinari	» 77,974 0
Totale	L. 358,430 43
Assegno del Comune >	380,000 00
Differenza in più delle spese L.	21,569 0

La marchesa Capranica Del Grillo, la principessa di Venosa, la contessa di Santa Flora, la baronessa Kisseleff e le signore Barberi, Mattei, Montroli, Calabresi, Romani e Perugini che fanno parte del Comitato esecutivo per promuovere un indirizzo delle signore romane alla Regina, sono state oggi ricevute alle 2 pom. da M. la Regina Margherita cui hanno presentato un Album coperto di circa due milla firme.

La marchesa del Grillo ha letto con stessa Vind'rizzo alla Regina, e nel consegnarlo ha detto che sudava di quale un tenente, deputato Ferdinando Martini.

San Maestà ha mostrato molto gradimento nel ricevere questo attestato di ammirazione ed ha pregato che la gentile signora volesse partecipare alle altre queste sue sentimenti.

Il solenne funerale in suffragio di Vittorio Emanuele, che doveva aver luogo lunedì 12 in Pantheon, è stato rimandato a giovedì 14 corrente.

Venerdì 8 corrente, alle ore 3 1/2 pom., avrà luogo al teatro Argentina la prova generale della messa di requiem di Cherubini, che verrà eseguita al Pantheon pei funerali di Vittorio Emanuele.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Ufficio Centrale di Meteorologia

Il dì 6 Febbraio 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° è al mare. L'altezza della stazione di Roma (S. Ivo)

Barometro a mezzodì = 772.5

Termometro centigrado

Massimo m. 10.3 — Minimo 1.9

Umidità media del giorno

Relativa = 68 Assoluta = 4.61

Vento dom nante. Do N. ad O.

Stato del cielo. Bello. Magnoli agitato.

TEMPERATURE ESTREME

(Termometro centigrado)

	Massimo	Minimo
5 febbraio	6,0	— 1,4
Aquila	+ 9,0	— 2,0
Torino	5,7	— 2,0
Milano	6,8	— 1,4
Venezia	5,3	— 0,50
Parma	7,4	— 3,2
6 *febbraio.*		
Firenze	+ 10,0	— 2,0
Livorno	11,4	— 1,2
Genova	9,9	— 3,5

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

R. Marina. — Leggiamo nell'*Italia militare*:

Le regie corvette *Venezia*, *San Martino*, *Affondatore* e *Terribile* trovansi a Salamina (golfo di Coll'ano) Smirne.

Il regio avviso *Authion* è giunto a Volo il 2 corrente; lo stesso giorno lasciava Augusta l'avviso da guerra inglese *Escort* diretto per Piume.

Trovasi a Spezia, dal 22 gennaio scorso, la regia piroscorretta portaviveri *Partenope*, comandata dal capitano di corvetta Rodrigo Ferrara-Pinna, a disposizione di S. M. la regina di Portogallo.

Il regio avviso *Rapido* passerà in disponibilità, con la data del 5 corrente, a Napoli.

Il giorno 8 corrente entrerà in armamento completo a Spezia la regia corazzata *Principe Amedeo*, sotto il comando del capitano di vascello, comm. Achea Ricardi.

Il 4 corrente partiva da Trieste per la regia nave scuola-nazzi *Carlo di Negroli*, diretta a Spezia.

Ieri mattina, 5, la regia nave *Italia Roma* ha lasciato Napoli, dirigendosi a Spezia.

In memoria del re. — Leggesi nel *Risorgimento* di Torino del 5:

I visitatori dei ricordi di Carlo Alberto e Vittorio Emanuele, ieri, furono assai più molti. È naturale in questi giorni di cambio, che agite gli animi di tutti i buoni cittadini, i quali scorrono in folla a vedere le preziose memorie, dove il Re Galantuomo è un continuarsi più intenso, più profondo, più affettuoso, che è ove la grave della devozione del lutto per la Dinastia Sabauda.

Elargizione sovrana. — L'imperatore di Germania ha mandato lire mille al comm. Lanzo Rossi pel monumento da erigersi in Napoli a Vincenzo Bellini.

Onori funebri al gen. De Sonnaz. — Leggiamo nella *Gazzetta piemontese*: Ne scrive la funebre cerimonia che ci fu il 5 corrente a San Martino in onore di Alfonso La Marmora. Dopo il funebre che pel giorno, Pon. Paolo Fambri fece un discorso commovente che produsse profonda impressione sull'uditorio.

Suicidio. — Scrivono da Lodi in data del 4 alla *Lombardia*:

Il luogotenente del 17° reggimento cavalleria, qui di stanza, Gatti Sebastiano, preso da un accesso di pazzia momentanea, pensò stamane termine ai suoi giorni, con un colpo di revolver. Prima di morire scrisse il proprio testamento.

Pubblicazioni. — Ci scrivono da Torino che gli editori Ruet e Favale hanno incaricato Vittorio Bersezio di scrivere la storia della vita di Vittorio Emanuele II. Il nome del Bersezio ci assicura ch'egli saprà far opera degna del grande argomento.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio contiene:

1. R. decreto 16 dicembre, che agli individui nominati dall'annesso elenco concede facoltà di occupare le acque e derivare le acque indicate nell'annesso elenco.

2. R. decreto 27 gennaio, che abilita ad operare nel regno la Società anonyme des travaux et chaussée de fer romanaises, sedente a Bruxelle.

NOTIZIE ULTIME

MORTE DI PIO IX

Il Santo Padre è spirato oggi, alle ore 5 40 pom. Quest'avvenimento luttuoso ha prodotto impressione non solamente nel mondo cattolico, ma ben anche in tutti coloro che giudicano imparzialmente la vasta carriera di Pio IX nei fatti straordinari che si svolsero in Italia negli ultimi trent'anni.

Domani dirono anche noi dell'estinto Pontefice, il cui corpo rimane, per più ragioni, indissolubilmente unito alla storia del risorgimento italiano.

La *Voce della Verità* è venuta alla luce all'ora consueta, ma non potrà ancora annunziare la morte del Papa; ne riferirà soltanto lo stato aggravatissimo.

L'*Osservatore romano* non è stato pubblicato stassera. Un ordine del cardinale Simeoni, segretario di Stato, ne ha sospeso la pubblicazione fino a domattina.

Lo stato di salute del Santo Padre pareva nel giorni scorsi in via di miglioramento, e il giornale *Voce della Verità* diceva direttamente le notizie dal Vaticano, annunziavano perfino alcune udienze concesse da Sua Santità.

Ma ieri, 5, si ebbero i sintomi di un notevole peggioramento, e il sintomo più grave fu l'impoveroso cessare dell'emigrazione delle gambe. Para che il Pontefice si rallegrasse di questo cambiamento, il prof. Ceccarelli, medico di Sua Santità, non s'illuse e giudicò subito assai gravi le condizioni del venerando infermo.

Durante la notte le inquietudini aumentarono, e stamane, 7, sul far del giorno, il prof. Ceccarelli ha fatto chiamare i due altri medici del Vaticano. Il Pontefice che conosceva, conservava e quell'ora la pienezza delle sue facoltà mentali, domandò il Viatico, che gli venne portato dal cardinale Billio. Poco tardi. Egli stesso aveva chiesta l'estrema unzione, che gli venne pure amministrata.

Il Santo Padre è entrato in agonia prima del mezzogiorno, anzi, verso le 3 pomeridiane si era sparsa la voce che fosse morto. Ma la notizia a quell'ora era incerta.

Più tardi stamane fu inviato l'ordine a tutte le chiese di Roma di esporre il SS. Sacramento e di far le preci d'uso. Vennero chiamati al Vaticano tutti i cardinali presenti in Roma. Si aspettano pure i rappresentanti delle potenze estere presso la Santa Sede. Molte altre persone vi si recarono per aver notizie. Tutto il giorno si telegrafò e stata una folla di persone per inviar telegrammi.

Dal ministero dell'interno è stato inviato, alle ore 3 pomeridiane, il seguente avviso alla Camera dei deputati:

QUESTURA DELLA CAMERA

Giunta notizia a ministero morte P. pa alle ore 2 30 pom.

DELLA ROCCA.

Come abbiamo detto più sopra, la notizia a quell'ora non era vera, e infatti il ministero stesso ha fatto smentire più tardi. Ecco meraviglia questa incertezza e confusione d'informazioni al palazzo Braschi. Al quale modo, le notizie ufficiali stabilivano la morte del Santo Padre all'ora da noi indicata, della divozione del telegrafo.

Le notizie del Vaticano si sono rapidamente diffuse nella città, dove però non fu necessario di regnare la più profonda quiete. Le autorità hanno preso le opportune disposizioni. Fu rafforzato il posto di guardia presso il Vaticano.

Più IX era nato il 13 maggio 1792. Fu eletto Pontefice il 16 giugno 1846. Egli aveva 85 anni, 8 mesi e 25 giorni.

(Dispaccio per dell'OPINIONE)

Torino, 7. — Oggi, ad un'ora pomeridiana, il sindaco ed i consiglieri municipali fecero visita a Sua Altezza il Duca d'Aosta. Il ricevimento fu cordiale.

PARLAMENTO INGLESE

CAMERA DEI LORDI

Nella seduta del 4 della Camera dei Lordi, lord Derby, in risposta a lord delle Warr, fece sapere che in quanto a lui, la sua politica di neutralità condizionata e che sinora le condizioni sulle quali si basa questa neutralità non fanno violate. Egli spera pertanto di poter mantenere la pace fra le potenze europee.

Questa stilinbile del governo venne opposta dalla medesima per la ragione che la dichiarato che il protocollo di Costantinopoli potrebbe costringerlo ad usare della neutralità, ma non se disse nulla che nel governo avesse ricevuto notizia di dir nulla intorno alla possibilità d'una occupazione militare temporanea di Costantinopoli perchè non avrebbe stato opportuno di dire alla Turchia che l'ingresso dei russi a Costantinopoli potesse spingere l'Inghilterra a far la guerra.

In dispaccio che completava una comunicazione anteriore diceva che, quantunque sul occupazione temporanea di Costantinopoli non avesse ricevuto notizia di dir nulla intorno alla possibilità d'una occupazione militare temporanea di Costantinopoli perchè non avrebbe stato opportuno di dire alla Turchia che l'ingresso dei russi a Costantinopoli potesse spingere l'Inghilterra a far la guerra.

In dispaccio che completava una comunicazione anteriore diceva che, quantunque sul occupazione temporanea di Costantinopoli non avesse ricevuto notizia di dir nulla intorno alla possibilità d'una occupazione militare temporanea di Costantinopoli perchè non avrebbe stato opportuno di dire alla Turchia che l'ingresso dei russi a Costantinopoli potesse spingere l'Inghilterra a far la guerra.

Vienna, 6. — La Commissione della Camera dei deputati, incaricata di esaminare il bilancio, approvò con 15 voti contro 7 i fondi segreti domandati dal governo, respingendo tutte le controproposte.

Madrid, 6. — Monsignor Valeri pubblicò un opuscolo, nel quale confuta gli scritti del padre Curci. Egli dimostra l'impossibilità di conciliare il Vaticano col Quirinale, difende l'integrità del potere temporale del Papa e sostiene la futura preponderanza dei latini sui tedeschi.

Londra, 7. — *Morning Post* crede che la notizia dell'entrata dei russi a Costantinopoli sia data da un avviso ufficiale giunto per la via di Bombay. Ignorasi la natura di questo avvenimento.

Secondo alcuni diplomatici, i russi occupano le posizioni fortificate, e tutti si accordano a dire che Costantinopoli trovasi nelle mani dello czar.

Il *Morning Post* soggiunge che bisogna sperare che l'onore inglese sarà salvo per la circostanza.

Il *Morning Advertiser* ha motivo di credere che il governo abbia ricevuto la notizia dell'entrata dei russi a Costantinopoli.

Lo *Standard* dice che le corazzate turche sul Danubio furono consegnate ai russi e che i turchi incominciano a disarmare a Varna.

Il corrispondente del *Daily News* al Adrianopoli abbe un colloquio con Servier pascià, il quale gli dichiarò che le condizioni per la ripresa delle pratiche dell'inghilterra, o ch'egli diresse particolare dell'alleanza russa.

Atene, 7. — In seguito alle promesse fatte dai ministri esteri, il governo fece arrestare la marcia d'le truppe.

Bari, 7. — Furono celebrati nella Basilica di S. Nicolò solenni funerali pel Re Vittorio Emanuele. Vinterverserò i generali, tutte la guarnigione, la prefettura, il municipio, le autorità civili, giudiziarie e militari, le rappresentanze estere, i corpi insegnanti, le società operaie e una folla numerosissima. La città è imbandierata.

Varsavia, 6. — Per ora del municipio fecero celebrare solenni esequie pel Re Vittorio Emanuele nella Basilica di San Marco. Interverranno tutte le autorità e le rappresentanze. La folla era immensa. La città è parentata a lutto. Tutti i negozi sono chiusi.

Cadice, 6. — È partito oggi per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	6	7
Rendita Italiana 5 0/0 .	78 80	79 00
Imprestito pieroli pezzi .	—	—
» » obbligazioni .	—	—
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	—	—
Rendita Austriaca . .	—	—
Credito fond. S. Spirito	411 —	412 —
Certif. sul Tesoro 5 0/0	—	—
» » 1869-64 .	—	—
Prestito romano Rucci .	83 75	83 —
Obbl. Rothschild . .	—	—
Detto Nazionale . . .	—	—
Banca Nazionale . . .	—	1155 —
Banca Romana	—	—
Banca Toscana	—	430 50
Banca Generale	—	—
Credito Mobiliare . . .	—	—
Banca Austro-Italiana .	—	—
Azioni Tabacchi . . .	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	—	—
Strade ferrate romane .	—	—
Obbligazioni dette . . .	—	—
Strade ferr. meridionali .	—	—
Buoni Merid 6 0/0 pari .	—	—
Società Romana minerale .	—	—

BORSA DI ROMA

7 febbraio 1878 (ore 1 1/2 pom.)

Dal bollettario di Pargili di ieri sera fu eseguito un nuovo rialzo di 20 centesimi nella nostra Rendita, ma oggi siamo in seguito alla notizia che lo stato del Santo Padre è aggravatissimo e nella impressione degli ultimi dispacci da Londra annunciante che i russi avrebbero attuati a Costantinopoli, la tendenza si manifesta ribassista; contratti 30 fini a fine mese, e si fanno 81 10 lettere. Per contanti si fare 81 20 per rimanere offerta a 81 30.

Intestata Fiorelli 81 30

Le Banche Romane fecero pagina 1135 contanti.

Le Generali 440 per contanti.

Più debole i sambi.

Francia a vista 40.

Id. chèques 109 10.

Londra tre mesi 27 27.

Oro 21 72

(*Ore 3 1/2 pom.*)

la ulteriore notizia da Londra, vista il pagamento a pronti a 80 90 fine mese e al chiodo 80 70 a 80 75.

FIRENZE	6	7
Rendita Italiana 5 0/0 .	— ex	81 74
Napoleoni d'oro . . .	21 38	21 37
Londra 3 mesi . . .	27 29	27 27
Francia a vista . . .	109 37	109 —
Imprestito Nazionale . .	33 25	33 25
» » Talucchi . . .	24 —	24 —
Ab. Banca Naz. . . .	2030 —	2030 —
Azioni Tabacchi . . .	540 —	540 —
Obbligazioni dette . .	—	—
Banca Toscana	103 —	103 —
Banca di Credito . . .	703 —	703 1/2 a
Obbligazioni dette . .	—	—
Osservazioni.		
Rend. 5 % god. 14 lug. 81	— fm.	81 83 1/2 f

PARIGI (ore 3 1/2 pom)	6	7
Rendita Francese 3 0/0 .	71 07	71 03
» » 5 0/0 .	110 30	109 95
Banca di Francia. . . .	—	—
Rendita Italiana 5 0/0 .	74 75	74 68
» » 5 0/0 .	—	—
Fond. lombardi e romani .	172 —	171 —
Obbligazioni romane . .	—	—
Obbligazioni lombarde .	—	—
Obbligazioni Talucchi .	241 —	240 —
Fondi romani, azioni .	77 —	76 —
Obbligazioni lombarde .	102 —	102 —
Obbligazioni romane . .	—	—
Azioni tabacchi . . .	548 13	545 15
Ferrovie romane . . .	85 13	85 25
Cambio sull'Italia . . .	1/2 pr.	1/2 pr.
Consolidati inglesi . .	98 3/8	98 3/8

VIENNA	5	6
Mobiliare.	230 50	230 30
Lombarde	89 —	87 —
Banca Anglo-Austriaca .	103 25	103 75
Austriache	101 50	102 25
Napoleoni	9 41	9 41 1/2
Nap. lesai d'oro . . .	163 70	163 40
Cambio su Parigi . . .	47 10	47 10
Cambio su Londra . . .	116 75	116 25
Rendita Austriaca . . .	67 45	67 70
» in carta . . .	64 50	64 60
Union-Bank	97 25	97 30
Rendita ungherese . . .	75 60	75 60

BERLINO	5	6
Austriache	451 —	451 —
Lombarde	135 —	131 50
Mobiliare	305 —	305 50
Rendita Italiana. . . .	74 70	74 80
Fabbriche	—	—
Rendita Turca	—	—

LONDRA	5	6
Cons. inglese 95 7/8 a	95 3/8	95 5/8
Turche Ital. 73 3/4 a	73 1/8	74 3/8 a 74 1/8
Spagnuole	12 3/8	12 3/4 a 12 5/8
Egizie 7 0/0	73 1/4	73 3/4 a 73 3/4
Egiz. unove	34 1/2	35 a 29 1/8 a 29 3/8

GIACOMO DINA, Direttore.

ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente.*

Ringraziamento sig. Direttore,

Mosso da sentimento di puro devozione verso l'estinto Sovrano, ed a tutto le lode patriottismo, ho voluto mesurre anch'io un fiore, rozzo sì, ma cordiale riverente, sì tanti altri sparsi la nostra bella memorande, esempio trionfatore della libertà.

Como vede, il fiore consiste in un sonetto endecasillabo, che io prego il Direttore cocchi compiacerne in una colonna dell'accreditato suo giornale.

La ringrazio, pregandola gradire il pegno della mia altissima stima.

Tempa-Rocco, 3 febbraio 1878 (Abruzzo).

Dev.mo

GIUSEPPE TENERELLI.

Un Re
Se fu sventura
Del I Re d'Italia
Il più grido tra i prodi soldati
VITTORIO EMANUELE II.

Sonetto

Era la stella lucida, serena:
Italia Na.. ma più di Re l'amico.
Ben scorgeva di virtù ornato,
Ed operava, amor, desio antico
Oh troppo cruda inesportabil pena!
Un'Popol desolato, in mesto duolo
Dal Redentore orbato, e d'alma luna!
Pianti, sospiri, crudel crudel tal fiata.
Come bolan splendon l'Eroe tuvito
Nel sanguinoso fulminar di Morte
Spezzando il suo peregrin, di Gloria.
Era fedele anche al sesso debito.
Ed ubbidiente in ogni parte!
Parca crudele... Il mondo ha in tratto!!!
G. Tenerelli.

Medaglie di S. Giorgio

(Nell avviso in questa pagina)

LE INSERZIONI a pagamento in Roma si ricevono esclusivamente all'Ufficio A. TABOGA, Piazza S. Claudio 94, Parigi da A. Manzoni, Rue du Faubourg Saint Denis 65

MEDAGLIA DI S. GIORGIO

Questa monetina antica, ridotta a medaglione, è attualmente in gran moda e si trova esposta assolto appesa al **Braccialetto** o al **Collier**. È portata da S. A. R. la **Principessa Margherita** e da tutte le eleganti Dame della capitale.

In argento L. 4
In oggetto dorato L. 6
In oro L. 850

Si spedisce assicurata in tutto il Regno con centesimi 50 di più contro vaglia postale. Disegni al Negozio di **Quirino Brugia**,

Roma, via dei Cocchieri, 244, 245.

BIBLIOTECA DELLA SIGNORINA MIMI
E
DI SUO CUGINO CARLUCCIO

Edizione di gran lusso — Legatura alla bodoniana

Prima età

L'Alfabeto della signorina Mimì - Illustrato con 24 incisioni L. 2.50
L'Aritmetica della signorina Mimì - Illustrato con 38 incis. » 3 —
I Centimenti del Nonno - Illustrato con 33 incisioni » 3 —
La Grammatica della signorina Mimì, di G. Macé - Illustrato con 24 incisioni . . . . . » 2.50
La giornata della signorina Mimì - Illustrato con 20 inci » 2 —

Seconda età

Viaggio di sceperlino della signorina Mimì - Illustrato con 40 incisioni . . . . . » 3 —
Le signorine Mimì in campagna - Illustrato con 22 incisioni . . . . . » 3 —
La buona idea della signorina Mimì - Illustrato con 24 inc. » 2 —
Il Tirannello - Illustrato con 24 incisioni . . . . . » 2 —
Pierrot alla scuola - Illustrato con 33 incisioni . . . . . » 2 —

Spedizione franca nel Regno contro l'importo aumentato di cent. 15 ogni volume. Possibilmente raccomandate, aggiungere cent. 30.

Dirigersi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio, 94, **ROMA.**

MEDAGLIONE
IN BRONZO
consiste dal valente incisore
Cav. Giov. Rinzi

Questo medaglione da una parte ha scolpita l'**effigie** di **S. M. Vittorio Emanuele II** portante la **corona Ferrea**, al rovescio incise le testuali parole proferite dal defunto Re: a **Roma siamo e staremo**

In apposita scatola **L. 2** — franco nel Regno contro **L. 2,50**. all'Estero **L. 3.**

ai rivenditori prezzo da convenirsi

Dirigere domande e importo all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94, ROMA.

SPECIALITÀ
DI
GIULIO BARATTUCCI
Liquorista in Chieti

Curinia, Aromina, Giuggro Majella, Mosto, Aroma Mente, Elisir Majella, Amaro Majella, Elisir Gran Sasso d'Italia.

Si eseguiscono commissioni con pagamento anticipato, o pure con rimborso nell'spedizione.

Chi ne fa acquisto all'ingrosso si accorda una mezzo equivalente alla quantità.

I suddetti liquori vennero premiati nelle Esposizioni Nazionali e Provinciali medesimali del rinomato Monte Majella (Abruzzi).

Deposito lattiere e vaglia al fabbricante, Largo S. Domenico N. 2. L. 4 e 5.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE

ricostituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa **Prima di sedere Da Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuno ammalato resiste alla **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese la dispepsia, gastrite, gastralgia, nausea, vomiti, acidità, crampi, convulsioni, diarrea, tosse, sonno, stizza, nervi, disordini del petto, della pelle, del fiato, della voce, dei bronchi, tutte alle nevrosi, asma, catarro, affezioni alle reni, alla vescica, cervello, fegato e sangue; *31 anni* d'incredibile successo.

Sono 80,000 curazioni attestate da medici distinti, fra cui il Plechow, di sostanze la marchesa di Bokkan, ecc.

Guarisce Dirty, Padova 20 febbraio 1878

In omaggio al vero e in riconoscenza dell'umanità devo testificare come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione di stomaco e intestini, da otto anni non poteva più fare un passo ad alcuno, era ridotto miserabile in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della **Revalenta Arabica**, raggiunsi la perfetta salute. Continuando per due mesi, sollecitando i stoi, ad attualmente godendo buona salute.

La fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo
Giulio Cesare Nob. Mozzetto
Via S. Leonardo N. 4716

Cerma, 71,480. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da molti anni mio moglie è stata malata da un fortissimo attacco di nervosismo e bilioso; da otto mesi poi un forte palpito al cuore e di stomaco, insonnia perfetta, che non poteva fare un passo ad alcuno, ne solo gli riusci più ora terrorizzata da disturbi insonnia e di continuo, ma ora è in tutta la sua piena forza i principali farmacisti e droghieri. Napoli, Roma, Torino, Milano, Firenze, Bologna, Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Cagliari, Sassari, Trapani, Marsala, Girgenti, Caltanissetta, Modica, Monteleone, Catanzaro, Reggio, Cosenza, Foggia, Bari, Lecce, Ancona, Macerata, Perugia, Ascoli, Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso, Benevento, Avellino, Salerno, Potenza